

Cig, problemi per il ritardo nei pagamenti

Ad agosto molti lavoratori non hanno visto corrisposta l'indennità. Il sindacato: «Verificheremo»

BELLUNO

Qualche problema per il mese di agosto per il pagamento delle indennità per la cassa integrazione da parte dell'Inps.

Qualche lavoratore, che si trova in questa condizione, ha segnalato il fatto ai sindacati. «Abbiamo avuto la segnalazione da parte di lavoratori, in merito a ritardi nel pagamento delle casse integrazione. Stiamo cercandone le cause, ma pensiamo che questo possa dipendere dal periodo di ferie, o nella trasmissione dei dati», precisa Paolo Da Lan della Uilm. Dello stesso avviso anche Luca Zuccolotto segretario della Fiom

Cgil: «Capita spesso qualche rallentamento nei pagamenti, soprattutto in corrispondenza del periodo delle ferie e a dicembre. So che qualche lavoratore dell'Invensys che è in mobilità ha avuto qualche problema, ma credo che si tratti soltanto di questo», spiega Zuccolotto.

Intanto parlando di cassa, c'è molta preoccupazione per il futuro della cassa in deroga. Lo Stato, infatti, a livello nazionale ha finanziato questo voce con soltanto 450 milioni di euro, contro il miliardo e mezzo che era stato chiesto per rispondere alle reali esigenze. «Anco-

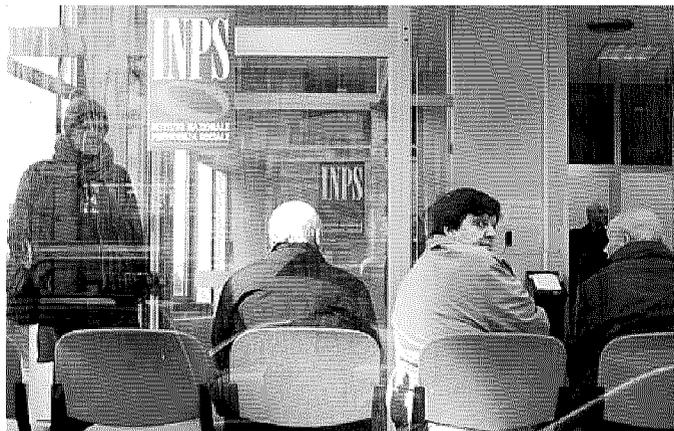
ra una volta rimarrà penalizzato che è in difficoltà. I ritardi nei pagamenti, ma anche l'incertezza sulla possibilità di corrispondere quanto dovuto, rende ancora più difficile la vita di persone che già sono nel disagio perché sono in cassa integrazione», sbotta Ludovico Bellini segretario della **Cgil** di Belluno.

Fino al giugno scorso le ore di cassa in deroga autorizzate in provincia di Belluno erano 691.731, il doppio di quante erano state autorizzate nello stesso periodo dell'anno scorso (367.731). Una tendenza che accomuna tutte le altre provin-

ce venete.

Il dato in aumento lascia presumere che il trend venga mantenuto anche nella seconda parte dell'anno in corso, facendo emergere con grande forza la necessità di rifinanziare questa voce per poter garantire alle persone che ne usufruiscono la possibilità di resistere, malgrado la crisi.

Ma la preoccupazione è anche per le future mosse del Governo che si teme andranno a pesare «sempre sui soliti noti. È possibile che da Roma non si discuta mai di interventi a favore del lavoro, delle imprese come era stato promesso invece al momento dell'insediamento?», conclude Bellini.



Utenti all'Inps